



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

LA PRESIDENTE

Vista la L. 21 dicembre 1999, n. 508 sulla “Riforma delle Accademie di Belle Arti, dell’Accademia Nazionale di Danza, dell’Accademia Nazionale di Arte drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA), dei Conservatori di Musica e degli Istituti musicali pareggiati” e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, concernente il regolamento contenente i criteri per l’esercizio dell’autonomia regolamentare da parte delle istituzioni artistiche, musicali e coreutiche e, in particolare, l’art. 14, quarto comma, che dispone che i regolamenti interni siano adottati con decreto del Presidente;

Visto l’art 8 comma 3 del C.C.N.I. del 12/07/2011 nel quale viene stabilita la possibilità di adottare regolamenti per attività in conto terzi da parte delle Istituzioni AFAM;

Visto lo Statuto del Conservatorio Statale di Musica “G. Verdi” di Como, approvato con Decreto dirigenziale n. 298 del 15/09/2004, e in particolare l’art. 15 riguardante la procedura di adozione del regolamento in oggetto;

Preso atto del parere reso dal Consiglio Accademico con Delibera n. 37 del 13 giugno 2023;

Vista la Delibera n. 30 del Consiglio di Amministrazione del 5 luglio 2023 con la quale è stato approvato il “Regolamento per la disciplina delle attività per conto di terzi”;

D E C R E T A

- È emanato il Regolamento per la disciplina dei criteri, delle modalità e delle procedure che regolano l’attività, svolta dal personale in servizio nel Conservatorio per conto di altri Enti, o Istituzioni pubbliche o private, adottato dal C.d.A. con Delibera n. 30 del 5 luglio 2023 nel testo allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante.
- Le delibere pregresse del Consiglio di Amministrazione in contrasto con il presente Regolamento sono annullate dalla data del presente Decreto.

Como, 6 luglio 2023

La Presidente
Anna Veronelli



CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ PER CONTO TERZI

I PRINCIPI GENERALI

ART. 1

Tipologia di attività ammesse ed escluse

1. Il presente Regolamento disciplina le attività e le prestazioni svolte dal Conservatorio di Musica per conto di committenti pubblici o privati, e i relativi compensi o finanziamenti assegnati sulla base di contratti, convenzioni o specifici programmi dai suddetti Enti. Disciplina altresì funzioni aggiuntive affidate al Conservatorio da istituzioni regionali e/o locali rispetto a quelle definite dalla Legge 21 dicembre 1999, n. 508.
2. Sono oggetto delle prestazioni:
 - a. produzioni artistiche;
 - b. organizzazione ed allestimento degli spazi del Conservatorio;
 - c. consulenza didattica e artistica;
 - d. produzione di supporti didattici anche di tipo multimediale;
 - e. gestione di funzioni e interventi disposti dalla normativa regionale;
 - f. altre attività che rientrino tra quelle riconosciute dalla normativa generale del settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e dallo Statuto d'autonomia autorizzate dal Direttore e/o dal Consiglio di Amministrazione.
3. Restano esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento:
 - a. i finanziamenti erogati dai Ministeri, i contributi degli allievi,
 - b. le attività previste nel piano di indirizzo e le libere elargizioni.
 - c. le attività istituzionali che, seppur sostenute attraverso contributi erogati da soggetti esterni, non siano effettivamente correlate a obblighi di natura contrattuale o convenzionale nell'ambito di uno specifico rapporto sinallagmatico, fatta eccezione per quanto previsto al comma 1 secondo periodo.
 - d. Le funzioni incentivate nell'ambito del Contratto Integrativo e finanziate dal MOF (Miglioramento Offerta Formativa).

ART. 2

Strutture e personale coinvolti

1. Le attività oggetto del presente Regolamento possono essere svolte dal personale e dalle strutture del Conservatorio.
2. I proventi relativi sono ripartiti tra le diverse voci del Bilancio del Conservatorio sulla base della tipologia di spesa effettuata per l'attività svolta.
3. Le attività oggetto del presente Regolamento potranno essere svolte dal personale Docente e dal personale tecnico-amministrativo (EP, Collaboratori, Assistenti e Coadiutori), in servizio nel Conservatorio in possesso delle specifiche competenze richieste dalla tipologia di prestazione.
4. Il responsabile delle attività per conto terzi è il Direttore, che è anche responsabile e garante del perseguimento degli obiettivi e delle finalità oggetto del contratto o della convenzione. Il Direttore approva prima dell'avvio delle attività il prospetto economico dettagliato delle attività, compreso il compenso dei singoli beneficiari, di cui al presente Regolamento. Il Direttore relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione su tali attività.
5. La responsabilità, limitatamente alla gestione amministrativa contabile del finanziamento e al coordinamento del personale tecnico-amministrativo coinvolto dell'esecuzione del contratto, è del Direttore Amministrativo.
6. Il personale amministrativo dovrà svolgere tali attività esclusivamente al di fuori dell'orario di lavoro. Sono esclusi dagli incentivi di cui al presente Regolamento le attività rientranti in obblighi normativi, statutari e regolamentari, nonché l'impegno temporale aggiuntivo liquidato come straordinario.
7. Il personale docente dovrà svolgere tali attività in ambito temporale distinto da quello previsto per l'attività didattica.

ART. 3

Contributi e finanziamenti

1. Per ciascuna convenzione, contratto o stanziamento le prestazioni del personale e delle strutture coinvolti dovranno essere autorizzate preventivamente e certificate a prestazione avvenuta dalla Direzione previa presentazione di apposita e dettagliata documentazione da parte del personale coinvolto.
2. Almeno il 20% del finanziamento deve essere destinato all'economia del bilancio del Conservatorio.



CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO

II

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

ART. 4

Prestazioni Artistiche

1. Rientrano nelle prestazioni artistiche, se su committenza esterna:
 - a. concerti delle Orchestre, dei Cori e/o di altre formazioni strumentali (indipendentemente dal numero degli esecutori) del Conservatorio così come l'organizzazione e l'allestimento dei relativi spazi necessari;
 - b. produzione di diversi tipi di supporti musicali multimediali e/o di servizi analoghi fisici o telematici
 - c. consulenze artistiche e musicologiche.
2. Il corrispettivo da richiedere al Committente può essere determinato in base agli elementi riferiti all'esecuzione della prestazione:
 - a. compensi per orchestrali, coristi ed esecutori e/o cantanti;
 - b. noleggio partiture e materiali editoriali, attrezzature audio, video, luci, ecc.;
 - c. organizzazione e allestimento degli spazi necessari;
 - d. compensi destinati al personale interno coinvolto direttamente nell'esecuzione della prestazione e nei servizi di sala, di pulizia e guardiania;
 - e. utilizzo di attrezzature e strumenti musicali di proprietà dell'Istituto;
 - f. servizi di pulizia;
 - g. costi di trasferta.
3. I costi per le prestazioni di cui alle lettere b., e., f., g. del precedente comma sono rimborsati al Conservatorio e non sono oggetto di incentivo per il personale.

ART. 5

Prestazioni Didattiche

1. Le prestazioni didattiche riguardano la progettazione, l'organizzazione, l'esecuzione su committenza esterna, di corsi, seminari, cicli di conferenze, masterclass, la preparazione di materiale didattico e comunque ogni attività che abbia per oggetto la didattica.
2. Il corrispettivo da richiedere al Committente può essere determinato in base agli elementi riferiti all'esecuzione della prestazione:
 - a. costi materiali di consumo;
 - b. spese di viaggio e di missione, nonché dei relativi oneri previdenziali a carico del Conservatorio;
 - c. costo per eventuale utilizzo di attrezzature, servizi, prestazioni professionali esterne al Conservatorio;
 - d. compensi ed oneri previdenziali riferiti al personale docente, tecnico e amministrativo impegnato direttamente nell'esecuzione della prestazione, secondo quanto stabilito all'art. 2 del presente Regolamento;
 - e. Servizi di pulizia.
3. I costi per le prestazioni di cui alle lettere a., b., c., e. del precedente comma sono rimborsati al Conservatorio e non sono oggetto di incentivo per il personale.

ART. 6

Contributi di ricerca

1. Si intendono per contributi di ricerca le somme erogate da soggetto pubblico o privato al Conservatorio per lo sviluppo di attività scientifiche istituzionali.
2. L'accettazione di detti contributi potrà essere vincolata esclusivamente a fornire al soggetto contribuente un rapporto finale sulla ricerca.
3. Il soggetto che intende erogare un contributo al Conservatorio dovrà manifestare tale volontà sottoponendo lettera d'intenti nella quale sia precisato lo scopo del contributo.
4. Il Conservatorio esprimerà la volontà di accettare il contributo con l'invio del relativo atto deliberativo a firma del Direttore.

ART. 7

Funzioni ulteriori disposte da normative regionali

1. Si intendono per funzioni ulteriori disposti da normative regionali quelle attività la cui gestione è affidata al Conservatorio dalla Regione Lombardia nell'ambito delle proprie competenze costituzionali, con particolare riferimento al Diritto allo Studio universitario.



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

2. Gli atti convenzionali per tali attività sono sottoscritti dal Direttore.
3. Le risorse destinate dalla Regione per la gestione di tali attività sono destinate a:
 - i. Il personale interno coinvolto direttamente nell'esecuzione di tali attività, sulla base dell'effettivo impegno temporale destinato ad esso;
 - ii. Copertura dei costi per beni, attrezzature e servizi direttamente imputabili a tali attività.

III ALTRE DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 8

Criteria e limiti nella determinazione dei compensi al personale

1. L'importo determinato secondo quanto previsto dall'art. 2 commi 4, 6 e 7, e dall'art. 3 del presente Regolamento verrà assegnato al personale docente, EP e Tecnico ed Amministrativo che collabora direttamente all'esecuzione delle prestazioni.
2. Le indennità orarie per le prestazioni del personale Tecnico Amministrativo ai sensi del Contratto Collettivo Integrativo Nazionale (CCIN) 2019-2020 e ai fini del presente regolamento sono retribuite con i seguenti importi:
 - EP (Elevate Professionalità) euro 20,00
 - Area 3 (Collaboratori) euro 19,00
 - Area 2 (Assistenti) euro 18,00
 - Area 1 (Coadiutori) euro 16,00Tali indennità vengono automaticamente modificate in caso di modifiche al CCIN.
3. Le prestazioni orarie non potranno essere corrisposte se non certificate mediante il sistema della rilevazione delle presenze.
4. I compensi erogati al personale sopra indicato non possono superare i limiti del 33% della retribuzione percepita, al netto degli straordinari.
5. La determinazione, in caso di eventuali divergenze interpretative di fattispecie che dovessero riguardare l'ammontare dei compensi o le modalità delle prestazioni oggetto dell'attività per conto terzi spetta al Consiglio di Amministrazione.

ART. 9

Liquidazione dei compensi

La liquidazione dei compensi verrà effettuata a seguito del pagamento del corrispettivo da parte del Committente e a seguito di determina del Direttore.

ART. 10

Modalità di approvazione

1. Le prestazioni di produzione artistica, consulenza didattica o di ricerca richieste dal Committente, sono svolte sulla base di convenzioni, contratti o programmi approvati dalla Direzione e sottoscritti dai relativi rappresentanti legali.
2. Per le attività di cui all'art. 1, comma 2, lett. b. si applica la Convenzione tipo approvata dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 11

Clausola Di Salvaguardia

I casi di dubbia qualificazione della natura dei finanziamenti dovranno essere sottoposti preventivamente alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, che potrà disporre per talune attività anche l'applicazione parziale del presente Regolamento.

ART. 12

Validità

Il presente Regolamento entra in vigore a far data dal relativo Decreto di emanazione da parte del Presidente.